Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75 — **Roma - Lunedì, 10 settembre 1934 - Anno XII** — **Numero 212**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 luglio 1934, n. 1426.
Proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 . . . . Pag. 4082

REGIO DECRETO-LEGGE 20 luglio 1934, n. 1427.
Estensione del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, al personale salariato statale . . . . Pag. 4082

REGIO DECRETO-LEGGE 23 agosto 1934, n. 1428.
Approvazione del « Modus vivendi » commerciale stipulato il 31 luglio 1934 fra l'Italia e il Messico . . . . . Pag. 4084

REGIO DECRETO 27 luglio 1934, n. 1429.
Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale dell'Ordine di S. Maria della Mercede (Mercedari), con sede in Roma . . . . Pag. 4085

REGIO DECRETO 12 luglio 1934, n. 1430.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di S. Chiara, in Camerino . . . . Pag. 4085

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.
Revoca dalla carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Sabbatini Riccardo. Pag. 4085

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.
Revoca dalla carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Cordano Vittorio Pag. 4085

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.
Autorizzazione alla « Società anonima Magazzini Generali » di Gravina a gestire magazzini generali per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate . . . . Pag. 4085

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4086

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1223, col quale si autorizzano assegnazioni per nuove costruzioni navali . . . . Pag. 4091

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 4091

Ministero delle corporazioni: Trasferimenti di marchi di fabbrica registrati nel 1° trimestre del 1934 . . . . Pag. 4092

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 luglio 1934, n. 1426.

Proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti-legge 3 agosto 1930, n. 1065, e 10 novembre 1930, n. 1447, convertiti nella legge 29 dicembre 1930, n. 1906, e recanti provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare i termini di applicazione dei benefici fiscali per la stipulazione di mutui a favore dei proprietari di fabbricati danneggiati o distrutti dagli indicati terremoti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato al 31 dicembre 1935 il termine fissato col 2° comma dell'art. 27 del R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065, convertito nella legge 29 dicembre 1930, n. 1906, entro il quale ai contratti di mutuo stipulati dai proprietari di fabbricati danneggiati o distrutti dal terremoto del 23 luglio 1930, si applicano le esenzioni fiscali di cui all'articolo medesimo.

Alla stessa data del 31 dicembre 1935 è prorogato il termine fissato col 2° comma dell'art. 16 del R. decreto-legge 10 novembre 1930, n. 1447, convertito nella legge 29 dicembre 1930, n. 1906, per l'applicazione di analoghi benefici fiscali ai proprietari di fabbricati danneggiati o distrutti dal terremoto del 30 ottobre 1930.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG — DE FRANCISCI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 luglio 1934, n. 1427.

Estensione del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, al personale salariato statale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, recante provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta l'urgente necessità di emanare norme a favore dei salariati statali mutilati o feriti per la causa fascista o iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I salariati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, che siano in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, e quelli che, pur non avendo partecipato alla Marcia predetta, abbiano un periodo di iscrizione di oltre un anno anteriore alla indicata data del 28 ottobre 1922, hanno diritto alla paga o retribuzione immediatamente superiore a quella in godimento alla data di entrata in vigore del presente decreto o, per gli assunti successivamente a quest'ultima data, alla paga o retribuzione immediatamente superiore a quella che avrebbero ottenuta all'atto dell'assunzione.

Per gli operai attualmente in servizio, che si trovino nelle condizioni previste dal precedente comma, l'anzianità maturata nella mercede in godimento è valutata nella paga o retribuzione attribuita giusta la disposizione del comma stesso.

L'applicazione delle norme del presente articolo non dà titolo in nessun caso ad arretrati.

Art. 2.

I salariati statali di ruolo iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che siano, inoltre, in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, hanno anche diritto al computo del periodo di iscrizione anteriore alla Marcia stessa ai fini della liquidazione della pensione normale, dopo raggiunto il minimo di servizio effettivo necessario pel conseguimento della pensione medesima.

Agli effetti dell'applicazione delle norme contenute nel precedente comma, qualora il periodo di iscrizione ai Fasci di combattimento precedente al 28 ottobre 1922 sia inferiore ad un anno, verrà computato come un anno intero.

Art. 3.

Nel conferimento degli avanzamenti a scelta degli operai permanenti del I, II e IV gruppo, previsti dall'art. 17 del

testo unico approvato con il R. decreto 24 dicembre 1924-III, n. 2114, e dell'art. 71 del regolamento approvato con Regio decreto 31 dicembre 1924-III, n. 2262, deve valutarsi, quale titolo di merito, l'appartenenza ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Art. 4.

I limiti massimi di età previsti dall'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 31 dicembre 1924-III, n. 2262, e quelli stabiliti dai regolamenti speciali delle singole Amministrazioni per le ammissioni dei salariati, sono aumentati di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Detto beneficio è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante in base alle vigenti disposizioni a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, dei decorati al valore militare, degli invalidi di guerra e di quelli per la causa fascista.

Art. 5.

L'art. 26 del regolamento approvato con R. decreto 31 dicembre 1924-III, n. 2262, modificato con l'art. 2 del Regio decreto 31 dicembre 1925-IV, n. 2398, e con l'articolo unico del R. decreto 30 ottobre 1930-IX, n. 1777, è sostituito dal seguente:

« Nelle ammissioni di operai, sia permanenti che temporanei, fermo restando il disposto dell'art. 14 del testo unico, è riconosciuto fra i candidati ammessi ai concorsi, diritto di precedenza, a parità di condizioni:

1° agli operai permanenti in servizio presso la stessa Amministrazione, in occasione di passaggi di gruppo;

2° agli operai permanenti che prestarono lodevole servizio e furono licenziati per diminuzione di lavoro, riduzione di personale, provvedimenti generali di riforma delle maestranze, ancorchè riassunti in qualità di temporanei;

3° agli operai temporanei in servizio, quando si tratti di assunzioni di permanenti;

4° agli operai temporanei che cessarono dal lavoro per servizio militare obbligatorio, quando si tratti dell'assunzione di temporanei;

5° agli insigniti di medaglia al valor militare;

6° ai mutilati o invalidi di guerra e ai mutilati o invalidi per la causa fascista;

7° agli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista;

8° ai feriti in combattimento nonchè a quelli per la causa fascista quando siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita;

9° agli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, e a coloro che siano in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, purchè ininterrottamente iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922;

10° ai figli degli invalidi di guerra e degli invalidi per la causa fascista;

11° alle madri, alle vedove non rimaritate e alle sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra o per la causa fascista;

12° agli ex combattenti che comprovino di avere prestato almeno sei mesi di servizio presso l'Esercito operante e agli iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

13° agli operai che abbiano subìto inabilità parziale permanente, per infortuni dipendenti da causa di servizio, quando si tratti di assunzione di temporanei;

14° ai già operai permanenti, licenziati o licenziatisi per servizio militare, che abbiano perduto il diritto alla riammissione, per non avere presentata la relativa domanda nel termine stabilito;

15° a coloro che comprovino di aver prestato lodevole servizio, con qualsiasi qualifica, alla stessa Amministrazione, per un anno almeno;

16° a coloro che comprovino di aver prestato lodevole servizio ad altre Amministrazioni dello Stato;

17° ai coniugati, con riguardo al numero dei figli;

18° ai più anziani in età, quando non sia diversamente disposto dai regolamenti delle singole Amministrazioni.

Fra i concorrenti che appartengano ad una delle categorie indicate ai numeri 1 a 16 hanno la precedenza nelle categorie medesime i coniugati e fra questi coloro che hanno il maggior numero di figli.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate, per parità di requisiti, essa è determinata dall'età.

Nelle ammissioni di apprendisti sono preferiti, secondo l'ordine seguente:

1° gli orfani di guerra ed i figli dei caduti per la causa fascista;

2° gli orfani di militari, impiegati o salariati statali, morti per causa di servizio;

3° i figli di militari, impiegati o salariati statali divenuti permanentemente inabili per causa di guerra, o per la causa fascista o per causa di servizio;

4° i fratelli e le sorelle di militari, impiegati o salariati statali morti o divenuti permanentemente inabili per causa di guerra, o per la causa fascista o per causa di servizio, che siano unici sostegni della propria famiglia;

5° i giovani iscritti all'Opera nazionale Balilla.

Nelle categorie 1 a 4 del presente comma hanno la preferenza i coniugati e fra questi coloro che hanno maggior numero di figli ed a parità di requisiti i più anziani di età.

Lo stesso ordine di precedenza stabilito dal presente articolo, nei riguardi degli operai permanenti, deve osservarsi, a parità di condizioni, nelle ammissioni di incaricati stabili.

I documenti comprovanti le condizioni che possono dar titolo a precedenza devono essere esibiti non oltre il termine stabilito per la presentazione della domanda e degli ordinari documenti prescritti ».

Art. 6.

I salariati statali di ruolo iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che abbiano, inoltre, conseguito il brevetto di ferito per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925-IV, hanno diritto ai benefici di cui ai precedenti articoli 1 e 2.

I feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista po-

steriormente alla Marcia su Roma e senza interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, hanno diritto, oltre ai benefici di cui ai precedenti articoli 3 e 4, al computo del periodo di un anno ai fini della liquidazione della pensione normale, dopo raggiunto il numero di anni di servizio necessari per il conseguimento della pensione medesima.

Art. 7.

Le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, e quelle del presente decreto non sono applicabili agli impiegati e salariati dello Stato rispettivamente cessati dal servizio prima delle date di entrata in vigore dei decreti medesimi.

Art. 8.

Il presente decreto ha vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 16. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 agosto 1934, n. **1428**.

Approvazione del « Modus vivendi » commerciale stipulato il 31 luglio 1934 fra l'Italia e il Messico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione al « Modus vivendi » commerciale fra l'Italia e il Messico, stipulato mediante scambio di note il 31 luglio 1934;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, per l'interno e per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato, ai fini della sua esecuzione, il « Modus vivendi » commerciale fra l'Italia e il Messico, stipulato mediante scambio di note firmate in Messico il 31 luglio 1934.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, ha effetto nei modi e termini previsti nello scambio di note anzidetto.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Praduro e Sasso, addì 23 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — ACERBO — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 26. — MANCINI.

Il Segretario di Stato per le relazioni estere degli Stati Uniti del Messico al Regio Ministro d'Italia in Messico.

México, 31 de julio de 1934.

Señor Ministro,

Con el objeto de favorecer y desarrollar las relaciones económicas entre nuestros dos Países, tengo la honra de manifestar a Vuestra Excelencia, debitamente autorizado por mi Gobierno, que en consideración de la circunstancia de que no existe actualmente entre México e Italia un Tratado de Comercio y Navegación, Tratado que las dos Partes se comprometen a concertar a la mayor brevedad posible, el Gobierno Mexicano está de acuerdo con el Gobierno Italiano, en el sentido de que cada uno de los dos Países conceda el tratamiento de la nación más favorecida a los nacionales, a los navíos y a las mercancías del otro.

Al establecer este acuerdo con el presente cambio de notas, queda entendido que el tratamiento antes mencionado en cuanto concierne al régimen de los derechos de aduanas y a las formalidades aduanales en general, no da derecho a las Partes contratantes a las facilidades actualmente concedidas o que pudieran ser concedidas por cualquiera de ellas a los Estados limítrofes para facilitar el tráfico de fronteras, así como las que se derivaren de una unión aduanal.

Este arreglo, celebrado por la duración de un año, entrará en vigor después de un mes de la fecha de la presente nota, y podrá ser prorrogado por vía de tácita reconducción.

En caso de la prórroga tácita este acuerdo podrá ser denunciado en cualquier tiempo por cualquiera de las Partes contratantes con aviso previo de tres meses.

Aprovecho la oportunidad para renovar a Vuestra Excelencia las seguridades de mi muy atenta consideración.

PUIG

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

Il Regio Ministro d'Italia in Messico al Segretario di Stato per le relazioni estere degli Stati Uniti del Messico.

31 luglio 1934 - Anno XII.

Signor Segretario di Stato,

Nell'intento di favorire e sviluppare le relazioni economiche fra i nostri due Paesi, ho l'onore di dichiarare a Vostra Eccellenza, debitamente autorizzato dal mio Governo, che, in considerazione della circostanza che non esiste attualmente fra l'Italia ed il Messico un trattato di commercio e di navigazione, trattato che le due Parti si impegnano di concludere al più presto possibile, il Governo italiano è d'accordo col Governo messicano nel senso che ciascuno dei due Paesi faccia il trattamento della Nazione più favorita ai sudditi, alle navi e alle merci dell'altro.

Nello stabilire ciò col presente scambio di note, rimane inteso che il trattamento di cui sopra, in quanto concerne il regime dei diritti di dogana e le formalità doganali in generale, non darà diritto nè all'una nè all'altra delle Parti contraenti di avere le facilitazioni attualmente concesse o che potessero essere concesse da una di esse agli Stati limitrofi per agevolare il traffico di confine nonchè quelle che derivassero da una unione doganale.

Quest'accordo, concluso per la durata di un anno, entrerà in vigore dopo un mese dalla data della presente Nota e potrà essere prorogato per via di tacita riconduzione.

In caso di tacita proroga esso potrà essere denunciato in qualsiasi momento da ciascuna delle Parti contraenti con effetto a tre mesi dopo.

Colgo l'occasione per rinnovarLe, Signor Segretario di Stato, gli atti della mia alta considerazione.

D. Rogeri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
Suvich.

REGIO DECRETO 27 luglio 1934, n. **1429**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale dell'Ordine di S. Maria della Mercede (Mercedari), con sede in Roma.

N. 1429. R. decreto 27 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale del Celeste Reale e Militare Ordine di S. Maria della Mercede (Mercedari), con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: De Francisci.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 12 luglio 1934, n. **1430**.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di S. Chiara, in Camerino.

N. 1430. R. decreto 12 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di S. Chiara, in Camerino, ed autorizzato il trasferimento a favore del Monastero medesimo di alcuni immobili, in suo possesso da epoca anteriore al Concordato ed attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: De Francisci.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.

Revoca dalla carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano sig. Sabbatini Riccardo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 30 gennaio 1933-XI, n. 484, col quale il sig. Sabbatini Riccardo di Lorenzo venne nominato rappresentante del sig Mapelli Emilio fu Luigi, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto il R. decreto in data 10 agosto 1934-XII, col quale il predetto sig. Mapelli, con effetto dal 23 aprile 1934-XII, è stato revocato dalla carica di agente di cambio;

Decreta:

È revocata con decorrenza dal 23 aprile 1934-XII, la nomina del sig. Sabbatini Riccardo, da rappresentante del signor Mapelli Emilio, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 3 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: Jung.

(9595)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.

Revoca dalla carica del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Cordano Vittorio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 28 marzo 1934-XII, n. 810, col quale il sig. Cordano Vittorio fu Luigi venne nominato rappresentante del sig. Massone Tommaso fu Francesco, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Visto il R. decreto, in data 10 agosto 1934-XII, col quale il predetto sig. Massone Tommaso con effetto dal 28 giugno 1934-XII, è stato revocato dalla carica di agente di cambio;

Decreta:

È revocata, con decorrenza dal 28 giugno 1934-XII, la nomina del sig. Cordano Vittorio da rappresentante del signor Massone Tommaso, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 3 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: Jung.

(9597)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.

Autorizzazione alla « Società anonima Magazzini Generali » di Gravina a gestire magazzini generali per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Esaminata l'istanza della « Società anonima Magazzini generali » di Gravina di Puglie in data 5 agosto 1933-XI, intesa ad ottenere la autorizzazione a gestire magazzini generali in Gravina;

Sentito il parere espresso dalle autorità locali competenti;

Decreta:

Art. 1.

La « Società anonima Magazzini generali » di Gravina è autorizzata a gestire in Gravina magazzini generali per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Bari provvederà alla esecuzione del presente decreto e proporrà al Ministero entro sei mesi dalla pubblicazione di questo l'ammontare della cauzione che i magazzini stessi devono versare a norma di legge.

Il presente decreto di autorizzazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(9590)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-8127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Rebec di Francesco vedova Mljac, nata a Cossana il 31 maggio 1879 e residente a Trieste, via G. Boccaccio n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Rebeni » e « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Rebec ved. Mljac, sono ridotti in « Rebeni - Milazzi ».

Il cognome « Milazzi » viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcello fu Giuseppe, nato il 5 gennaio 1914, figlio;
2. Mirco fu Giuseppe, nato l'8 ottobre 1918, figlio;
3. Albina fu Giuseppe, nata l'11 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5007)

N. 11419-2917.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Murgliacich di Stefano, nata a Trieste il 9 settembre 1878 e residente a Trieste, via U. Foscolo n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Migliacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Murgliacich, è ridotto in « Migliacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5008)

N. 11419-8010.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Paneck fu Luigi, nato a Trieste il 29 giugno 1894 e residente a Trieste, via V. Colonna n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Panelli ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Paneck è ridotto in « Panelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Iasbitz in Paneck di Giuseppe, nata il 23 dicembre 1898, moglie;
2. Ezio di Luigi, nato il 20 ottobre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5011)

N. 11419-10360.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Pavacich di Nicolò, nato a Castelmuschio (I. Veglia) il 23 dicembre 1891 e residente a Trieste, via Torre Bianca n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-

legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pavacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pavacich, è ridotto in « Pavacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Edmea Kollenz in Pavacich fu Giuseppe, nata il 17 dicembre 1895, moglie;
2. Loris di Francesco, nato il 10 giugno 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5012)

N. 11419-2710.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Penko di Luigi, nato a Trieste il 23 maggio 1905 e residente a Trieste, via Riborgo n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Penco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Penko, è ridotto in « Penco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anni X

Il prefetto: PORRO.

(5013)

N. 11419-2709.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Penko fu Tommaso, nato a Trieste il 1° dicembre 1872 e residente a Trieste, via Vignola n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Penco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Penko è ridotto in « Penco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Erminia Gambaro in Penko fu Matteo, nata il 1° giugno 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5014)

N. 11419-10057.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Egidio Pertich di Pietro, nato a Parenzo il 7 novembre 1908 e residente a Trieste, via Ferriera n. 47, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pertile »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Egidio Pertich, è ridotto in « Pertile ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(5015)

N. 11419-5341.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Pertot fu Lorenzo, nato a Trieste l'11 agosto 1881 e residente a Trieste, Barcola n. 142, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Pertot, è ridotto in « Berti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5016)

N. 11419-16326.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anita Pokorni di Carlo in Baroni, nata a Trieste il 13 luglio 1900 e residente a Trieste, via S. Anastasio n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Poccherini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Anita Pokorni in Baroni è ridotto in « Poccherini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5017)

N. 11419-7291.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Presetnik fu Antonio, nato a Trieste il 14 febbraio 1876 e residente a Trieste, via Calvola n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Presenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Presetnik è ridotto in « Presenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Felicita Colautti in Presetnik fu Giuseppe, nata il 9 maggio 1877, moglie;
2. Silvano di Antonio, nato il 30 gennaio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5018)

N. 11419-7292.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Presetnik di Antonio, nato a Trieste il 24 dicembre 1904 e residente a Trieste, via Calvola n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Presenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Presetnik è ridotto in « Presenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5019)

N. 11419-7293.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Presetnik di Antonio, nato a Trieste il 1° dicembre 1902 e residente a Trieste, via Calvola n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Presenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Presetnik è ridotto in « Presenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5020)

N. 11419-6919.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Radetich fu Giovanni, nato a Trieste l'11 novembre 1897 e residente a Trieste, via Ribergo n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Radetich è ridotto in « Radetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Tosca Lauducci in Radetich di Alfredo, nata il 1° luglio 1908, moglie;
2. Lea di Arturo, nata il 13 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5021)

N. 11419-10358.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Zorzenon di Pietro ved. Rencel, nata a Romans il 13 aprile 1875 e residente a Trieste, via Montfort n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Renzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Zorzenon ved. Rencel è ridotto in « Renzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Sabina fu Antonio, nata il 18 ottobre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5022)

N. 11419-9964

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Michele Rojec fu Michele, nato a Trieste il 3 aprile 1915 e residente a Trieste, via Bartoletti n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Rojec è ridotto in « Rossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla tutrice dell'interessato signorina Amalia Lenco nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5023)

N. 11419-9823.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Eugenia Scrobogna fu Giuseppe, nata a Trieste il 20 settembre 1880 e residente a Trieste, Scorcola S. Pietro n. 95, Roiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-leggo 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serboni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Eugenia Scrobogna è ridotto in « Serboni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giulio di Eugenia, nato il 15 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5024)

N. 11419-7603.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Zacevich fu Antonio, nato a Pola il 24 maggio 1910 e residente a Trieste, via G. Vasari n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Zacevich è ridotto in « Zacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5025)

N. 11419-10822.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Zdarzil fu Vendelino, nato a Zara il 28 dicembre 1880 e residente a Trieste, via Udine n. 63, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarsilli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Zdarzil è ridotto in « Sarsilli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonietta Piantonido in Zdarzil fu Michele, nata il 10 dicembre 1886, moglie;
2. Maria di Luigi, nata il 12 luglio 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5026)

N. 11419-110.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Puric fu Giuseppe, nato a Rupingrande il 28 febbraio 1888 e residente a Rupingrande, 47, è restituito nella forma italiana di « Puri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna n. Zivec fu Michele, nata il 18 aprile 1891, moglie;
2. Maria di Ferdinando, nato il 6 novembre 1911, figlia;
3. Rodolfo di Ferdinando, nato il 14 dicembre 1912, figlio;
4. Valeria di Ferdinando, nata il 7 novembre 1914, figlia;
5. Albina di Ferdinando, nata il 16 settembre 1919, figlia;
6. Antonio di Ferdinandò, nato il 18 settembre 1921, figlio;
7. Angela di Ferdinando, nata l'11 settembre 1923, figlia;
8. Luigia di Ferdinando, nata l'8 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5082)

N. 11419-111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Puric di Giuseppe, nato a Rupingrande il 2 novembre 1887 e residente a Rupingrande, 48, è restituito nella forma italiana di « Puri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria n. Krizman fu Antonio, nata il 1° ottobre 1894, moglie;

2. Maria Angela di Francesco, nata il 9 ottobre 1914, figlia;
3. Olga di Francesco, nata il 6 aprile 1923, figlia;
4. Carolina di Francesco, nata il 26 marzo 1925, figlia;
5. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 18 giugno 1859, padre;
6. Antonio di Giuseppe, nato il 30 luglio 1900, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5083)

N. 11419-116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Puric fu Giovanni, nato a Rupingrande il 21 dicembre 1893 e residente a Rupingrande n. 65, è restituito nella forma italiana di « Puri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria n. Trobec di Giovanni, nata il 1° agosto 1896, moglie;
2. Milano di Giovanni, nato il 25 marzo 1925, figlio;
3. Ida Maria di Giovanni, nata il 10 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5088)

N. 11419-142.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anna Puric fu Francesco ved. Zvab, nata e Rupingrande il 19 aprile 1854 e residente a Rupingrande n. 67, sono restituiti nella forma italiana di « Puri » e « Soavi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5093)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Si comunica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 5 settembre 1934-XII, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1223, col quale si autorizzano assegnazioni per nuove costruzioni navali.

(9610)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 187.

Media dei cambi e delle rendite

del 6 settembre 1934 – Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.51
Inghilterra (Sterlina)	57.70
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.15
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.747
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.80
Cecoslovacchia (Corona)	48.70
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.59
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.61
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.91
Olanda (Fiorino)	7.923
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	2.99
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	86.775
Id. 3,50 % (1902)	85.25
Id. 3 % lordo	65.95
Prestito Redimibile 3.50 %	87.475
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.40
Id. id. id. 1940	107.20
Id. id. id. 1941	107.35
Id. id id 1943	101.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.75

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 188.

Media dei cambi e delle rendite

del 7 settembre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.55
Inghilterra (Sterlina)	57.73
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.15
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.747
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.82
Cecoslovacchia (Corona)	48.70
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.59
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.62
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.91
Olanda (Fiorino)	7.922
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	1[illegible]9.[illegible]0
Svezia (Corona)	2.985
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	86.85
Id. 3,50 % (1902)	85.20
Id. 3 % lordo	65.875
Prestito Conversione 3,50 %	87.375
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.40
Id id. id. 1940	107.175
Id. id. id. 1941	107.35
Id. id. id. 1943	101.375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.725

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Trasferimenti di marchi di fabbrica registrati nel 1° trimestre del 1934.

1. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 22653 per contraddistinguere cioccolato, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Società anonima, a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

2. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 23652 per contraddistinguere cioccolato, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Società anonima, a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

3. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 28099 per contraddistinguere cioccolato torrone, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Società anonima, a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

4. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 28100 per contraddistinguere cioccolato torrone, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Società anonima, a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

5. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 28101 per contraddistinguere cioccolato torrone, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Società anonima, a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

6. Dichiarazione dell'11 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 28153 per contraddistinguere lame per seghe, trasferito dalla Società anonima Italo-Svedese Lombardi e Bonetti, a Milano, alla Società anonima C. I. S. A. Commercio Industria Seghe Affini, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 30 gennaio 1926, registrato il 2 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1130, vol. 3047, atti privati)

7. Dichiarazione dell'11 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 28153 per contraddistinguere lame per seghe, trasferito dalla Società anonima C. I. S. A. Commercio Industria Seghe Affini, a Milano, alla Società anonima Commercio Industria Seghe Acciaio, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano l'8 febbraio 1933, registrato il 10 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1306, vol. 3446, atti privati).

8. Dichiarazione dell'11 maggio 1933
Marchio di fabbrica n. 28154 per contraddistinguere lame per seghe, trasferito dalla Società anonima Italo-Svedese Lombardi e Bonetti, a Milano, alla Società anonima C.I.S.A. Commercio Industria Seghe Affini, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 30 gennaio 1926, registrato il 2 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1130, vol. 3047, atti privati).

9. Dichiarazione dell'11 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 28154 per contraddistinguere lame per seghe, trasferito dalla Società anonima C. I. S. A. Commercio Industria Seghe Affini, a Milano, alla Società anonima Commercio Industria Seghe Acciaio, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano l'8 febbraio 1933, registrato il 10 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1306, vol. 3446, atti privati).

10. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 28524 per contraddistinguere prodotti in cioccolato e cacao, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Società anonima, a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

11. Dichiarazione dell'11 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 31106 per contraddistinguere seghe circolari, seghe a nastro ed affini inerenti alla lavorazione del legno, trasferito dalla Società anonima C. I. S. A. Commercio Industria Seghe Affini, a Milano, alla Società anonima Commercio Industria Seghe Acciaio, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano l'8 febbraio 1933, registrato il 10 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1306, vol. 3446, atti privati).

12. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 31217 per contraddistinguere cioccolato, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Soc. An., a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

---

13. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 31218 per contraddistinguere cioccolato, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Soc. An., a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

---

14. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 32363 per contraddistinguere cioccolato e cacao, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Soc. An., a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

---

15. Dichiarazione dell'11 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 34974 per contraddistinguere seghe in genere e specialmente seghe circolari, trasferito dalla Soc. An. C.I.S.A. Commercio Industria Seghe Affini, a Milano, alla Soc. An. Commercio Industria Seghe Acciaio, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano l'8 febbraio 1933, registrato il 10 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1306, vol. 3446, atti privati).

---

16. Dichiarazione dell'11 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 36433 per contraddistinguere seghe, trasferito dalla Società anonima C.I.S.A. Commercio Industria Seghe Affini, a Milano, alla Società anonima Commercio Industria Seghe Acciaio, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano l'8 febbraio 1933, registrato il 10 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1306, vol. 3446, atti privati).

---

17. Dichiarazione del 31 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 38422 per contraddistinguere tavolette di cioccolato, trasferito dalla Nestlé And Anglo-Swiss Condensed Milk Co., a Vevey (Svizzera), alla Nestlé Società anonima, a Intra.
(Atto di cessione fatto a Vevey il 3 luglio 1933, registrato il 27 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Intra, n. 31, vol. 33, atti privati).

---

18. Dichiarazione del 20 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 35 per contraddistinguere estratto di carne, trasferito dalla Liebig's Extract of Meat Co. Ltd., a Londra, alla Compagnia Italiana Liebig Società Anonima (C.I.L.S.A.), a Milano.
(Atto di cessione fatto a Londra l'8 giugno 1933, registrato il 4 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 775, vol. 3487, atti privati).

---

19. Dichiarazione del 21 ottobre 1933.
Marchio di fabbrica n. 2672 per contraddistinguere prodotti chimici, trasferito dalla Knoll et Comp.ie, a Ludwigshafen a-Rh. (Germania), alla Knoll A. G. Chemische Fabriken, a Ludwigshafen a-Rh. (Germania).
(Atto di cessione fatto a Ludwigshafen il 22 settembre 1933, registrato il 7 ottobre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11516, vol. 454, atti privati).

---

20. Dichiarazione del 20 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 4108 per contraddistinguere estratto di carne, trasferito dalla Liebig's Extract of Meat Co. Ltd., a Londra, alla Compagnia Italiana Liebig Società Anonima (C.I.L.S.A.), a Milano.
(Atto di cessione fatto a Londra l'8 giugno 1933, registrato il 4 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 775, vol. 3487, atti privati).

---

21. Dichiarazione del 14 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 8945 per contraddistinguere vino, trasferito dalla Ditta Ludovico & Piero Antinori, a Firenze, alla Società in nome collettivo Marchesi Ludovico & Piero Antinori, a Firenze.
(Atto di compravendita del 28 maggio 1932, registrato il 2 giugno 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 7937, vol. 389, atti pubblici).

---

22. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 8945 per contraddistinguere vino, trasferito dalla Società in nome collettivo Marchesi Ludovico & Piero Antinori, a Firenze, alla Ditta individuale Marchesi Ludovico & Piero Antinori, a Firenze.
(Atto di donazione del 2 luglio 1932, registrato il 15 luglio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 355, vol. 390, atti pubblici).

---

23. Dichiarazione del 14 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 10663 per contraddistinguere prodotto farmaceutico, trasferito da Tomaso De Marchi, a Saluzzo, a Vilatta Eugenia ved. De Marchi, Erminia De Marchi, Virgilio De Marchi e ad Amelia De Marchi, a Saluzzo.
(Per successione come da testamento olografo in data 25 maggio 1915, registrato il 6 maggio 1931 all'ufficio demaniale di Saluzzo, n. 773, vol. 131, atti pubblici).

---

24. Dichiarazione del 25 ottobre 1933.
Marchio di fabbrica n. 12833 per contraddistinguere amaro, trasferito dalla Ditta F.lli Ramazzotti, a Milano, alla Società Anonima F.lli Ramazzotti, a Milano.
(Trasformazione in Società anonima come da certificato del Tribunale di Milano del 17 ottobre 1933).

---

25. Dichiarazione del 18 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 15138 per contraddistinguere caffè torrefatto, trasferito dalla Ditta A. Manaresi, a Firenze, a F. Manaresi Succ. di A. Manaresi, a Firenze.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del 21 giugno 1933).

---

26. Dichiarazione del 15 settembre 1933.
Marchio di fabbrica n. 23962 per contraddistinguere conserve alimentari, trasferito dalla Società Anonima Bonifiche Pontine, a Roma, alla I. C. A. Industrie Conserve Alimentari Società Anonima, a Roma.
(Atto di cessione fatto a Roma il 2 settembre 1933, registrato il 5 settembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7320, vol. 452, atti privati).

---

27. Dichiarazione del 1° agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 24994 per contraddistinguere mobili da studio, trasferito dalla Ditta Mobilificio Veneto, a Badia Polesine, alla Ditta G. Duò e Tommasin, a Badia Polesine.
(Atto di cessione fatto a Badia Polesine il 24 luglio 1933, registrato il 29 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Badia Polesine, n. 78, vol. 45, atti privati).

---

28. Dichiarazione del 14 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 25522 per contraddistinguere prodotti enologici ed olii vegetali, trasferito dalla Ditta « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di compravendita del 28 maggio 1932, registrato il 2 giugno 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 7937, vol. 389, atti pubblici).

---

29. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 25522 per contraddistinguere prodotti enologici ed oli vegetali, trasferito dalla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Ditta individuale « Marchesi Lodovico e Pietro Antinori », a Firenze.
(Atto di donazione del 2 luglio 1932, registrato il 15 luglio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 355, vol. 390, atti pubblici).

---

30. Dichiarazione del 14 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 33458 per contraddistinguere vini rossi e bianchi da pasto e di lusso, trasferito dalla Ditta « Cantine dei Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di compravendita del 28 maggio 1932, registrato il 2 giugno 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 7937, vol. 389, atti pubblici).

31. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 33458 per contraddistinguere vini rossi e bianchi da pasto e di lusso, trasferito dalla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Ditta individuale « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di donazione del 2 luglio 1932, registrato il 15 luglio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 355, vol. 390, atti pubblici).

---

32. Dichiarazione del 26 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 34365 per contraddistinguere accessori e pezzi staccati per motori, automobili. aviazione e carrozzeria, pezzi ed elementi di macchine e motori, strumenti indicatori e di precisione, strumenti, apparecchi ed accumulatori elettrici, trasferito dalla Ditta Figli di Carlo Bonino, a Torino, alla Ditta Weiss & Stabilini, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Torino il 3 maggio 1933, registrato il 9 maggio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45429, vol. 527, atti privati).

---

33. Dichiarazione del 14 dicembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 35364 per contraddistinguere prodotti chimici per scopi industriali, scientifici, ecc., trasferito dalla Heyl Beringer Farbenfabriken A. G., a Charlottenburg, alla Kali Chemie A. G., a Berlino.
(Atto di cessione fatto a Berlino il 3 novembre 1932, registrato il 12 dicembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16193, vol. 44, atti privati).

---

34. Dichiarazione del 9 novembre 1933.
Marchio di fabbrica n. 35822 per contraddistinguere cera per pavimenti trasferito da Angelo Chitò, a Milano, alla Società in nome collettivo « Bonfanti & Terreni », a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 24 ottobre 1933, registrato il 3 novembre 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1774, vol. 100, atti privati).

---

35. Dichiarazione del 12 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 36286 per contraddistinguere preparato farmaceutico, trasferito da Vincenzo e Osmida De Giorgio, a Genova, a Gerolamo Grillo ed Erasmo Giannelli, il 1° a Silvano d'Orba e il 2° a Genova.
(Atto di cessione fatto ad Ovada il 19 febbraio 1932, registrato il 1° marzo 1932 all'ufficio demaniale di Ovada, n. 232, vol. 31, atti privati).

---

36. Dichiarazione del 15 settembre 1933.
Marchio di fabbrica n. 36757 per contraddistinguere concentrato di pomodoro, trasferito dalla Industria Conserve Alimentari delle Bonifiche Pontine, a Terracina - Roma, alla I. C. A. Industrie Conserve Alimentari Soc. An., a Roma.
(Atto di cessione fatto a Roma il 2 settembre 1933, registrato il 6 settembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7321, vol. 452, atti privati).

---

37. Dichiarazione del 31 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 37436 per contraddistinguere macchine, ecc., trasferito dalla Wilson Maeulen Comp. Inc., a New York, alla Wilson Mechanical Instrument Co, Inc., a New York.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del 24 dicembre 1931, registrato il 20 maggio 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25244, vol. 399, atti privati).

---

38. Dichiarazione del 14 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 39055 per contraddistinguere vino, trasferito dalla Ditta « Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di compravendita del 28 maggio 1932, registrato il 2 giugno 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 7937, vol. 389, atti pubblici).

---

39. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 39055 per contraddistinguere vino, trasferito dalla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Ditta individuale « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di donazione del 2 luglio 1932, registrato il 15 luglio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 355, vol. 390, atti pubblici).

---

40. Dichiarazione del 20 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 39134 per contraddistinguere estratti di carne, trasferito dalla Soc. An. Depôt Général Des Produits Liebig, ad Anversa, alla Compagnia Italiana Liebig Soc. An. (C.I.L.S.A.), a Milano.
(Atto di cessione fatto ad Anversa il 2 marzo 1933, registrato il 4 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 776, vol. 3487, atti privati).

---

41. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 39842 per contraddistinguere macchina per la lavatura dei tessuti trasferito dalla Syracuse Washing Machine Corporation, a Syracuse, Delaware, alla Easy Washing Machine Corporation, a Syracuse, Delaware.
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Patent Office degli S. U. A. del 30 luglio 1929, registrato il 16 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 20022, vol. 524, atti privati).

---

42. Dichiarazione del 21 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 39896 per contraddistinguere olii e grassi lubrificanti, trasferito dalla Fred G. Clark Inc., a Cleveland Ohio, alla Hyvis Oils, Inc. costituita con le leggi del Delaware, a Warren (S. U. A.).
(Atto di cessione fatto a Cleveland il 25 gennaio 1933, registrato il 13 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1427, vol. 528, atti privati).

---

43. Dichiarazione del 14 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 40421 per contraddistinguere vino, trasferito dalla Ditta « Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di compravendita del 28 maggio 1932, registrato il 2 giugno 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 7937, vol. 389, atti pubblici).

---

44. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 40421 per contraddistinguere vino, trasferito dalla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Ditta individuale « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di donazione del 2 luglio 1932, registrato il 15 luglio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 355, vol. 390, atti pubblici).

---

45. Dichiarazione del 14 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 43921 per contraddistinguere vino spumante, trasferito dalla Ditta « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Società in nome collettivo « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di compravendita del 28 maggio 1932, registrato il 2 giugno 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 7937, vol. 389, atti pubblici).

---

46. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 43921 per contraddistinguere vino spumante, trasferito dalla Società in nome collettino « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze, alla Ditta individuale « Marchesi Lodovico e Piero Antinori », a Firenze.
(Atto di donazione del 2 luglio 1932, registrato il 15 luglio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 355, vol. 390, atti pubblici).

---

47. Dichiarazione del 19 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 44273 per contraddistinguere crema per calzature, trasferito da Michelangelo Petter, a Milano, alla Soc. An Industria Italiana Prodotti Lift, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 5 agosto 1933, registrato il 10 agosto 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 304, vol. 3481, atti privati).

---

48. Dichiarazione del 19 agosto 1933.
Marchio di fabbrica n. 44274 per contraddistinguere crema per calzature, trasferito da Michelangelo Petter, a Milano, alla Soc. An. Industria Italiana Prodotti Lift, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 5 agosto 1933, registrato il 10 agosto 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 304, vol. 3481, atti privati).

49. Dichiarazione del 14 ottobre 1933.
Marchio di fabbrica n. 45082 per contraddistinguere filati, trasferito dalla United States Rubber Co., a New York, alla Pirelli-Revere Società Italo-Americana Filo Elastico, a Milano.
(Atto di cessione fatto a New York il 12 settembre 1933, registrato il 7 ottobre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10437, vol. 483, atti privati).

---

50. Dichiarazione del 31 maggio 1932.
Marchio di fabbrica n. 45409 per contraddistinguere prodotto farmaceutico, trasferito da Paul Metadier, a Tours (Francia), alla Soc. Achille Brioschi & C., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 7 maggio 1932, registrato l'8 maggio 1933 all'ufficio demaniale di Monza, n. 38267, vol. 150, atti privati).

---

51. Dichiarazione del 31 maggio 1932.
Marchio di fabbrica n. 45410 per contraddistinguere prodotto farmaceutico, trasferito da Paul Metadier, a Tours (Francia), alla Soc. Achille Brioschi & C., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 7 maggio 1932, registrato l'8 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Monza, n. 3826, vol. 150, atti privati).

---

52. Dichiarazione del 31 maggio 1932.
Marchio di fabbrica n. 45541 per contraddistinguere prodotto farmaceutico, trasferito da Paul Metadier, a Tours (Francia), alla Soc. Achille Brioschi & C., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 7 maggio 1932, registrato l'8 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Monza, n. 3826, vol. 150, atti privati).

---

53. Dichiarazione del 31 maggio 1932.
Marchio di fabbrica n. 46095 per contraddistinguere prodotto farmaceutico, trasferito da Paul Metadier, a Tours (Francia), alla Soc. Achille Brioschi & C., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 7 maggio 1932, registrato l'8 maggio 1932 all'ufficio demaniale di Monza, n. 3826, vol. 150, atti privati).

---

54. Dichiarazione del 3 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 6241 per contraddistinguere prodotti chimici, trasferito dalla P. Beiersdorf & C°. A. G., ad Amburgo, alla Beiersdorf Società Anonima Italiana, a Milano.
(Atto di cessione fatto ad Hamburg l'8 giugno 1933, registrato il 21 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 83292, vol. 3486, atti privati).

---

55. Dichiarazione del 3 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 6812 per contraddistinguere prodotti chimici, trasferito dalla P. Beiersdorf & C°. A. G., ad Amburgo, alla Beiersdorf Società Anonima Italiana, a Milano.
(Atto di cessione fatto ad Hamburg l'8 giugno 1933, registrato il 21 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 83292, vol. 3486, atti privati).

---

56. Dichiarazione del 19 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 7374 per contraddistinguere aghi, ami ed attrezzi da pesca, trasferito dalla Henry Milward & Sons Limited, a Redditch (Gran Bretagna), alla The English Needle & Fishing Tackle Company Limited, a Birmingam.
(Atto di cessione fatto a Birmingam il 29 luglio 1932, registrato il 7 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12025, vol. 441, atti privati).

---

57. Dichiarazione del 3 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 9182 per contraddistinguere prodotti chimici, trasferito dalla P. Beiersdorf & C°. A. G., ad Amburgo, alla Beiersdorf Società Anonima Italiana, a Milano.
(Atto di cessione fatto ad Hamburg l'8 giugno 1923, registrato il 21 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 83292, vol. 3486, atti privati).

---

58. Dichiarazione del 3 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 12462 per contraddistinguere prodotti chimici, trasferito dalla P. Beiersdorf & C°. A. G., ad Amburgo, alla Beiersdorf Società Anonima Italiana, a Milano.
(Atto di cessione fatto ad Hamburg l'8 giugno 1933, registrato il 21 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 83292, vol. 3486, atti privati).

---

59. Dichiarazione del 20 aprile 1933.
Marchio di fabbrica n. 13388 per contraddistinguere crema, appretto, grasso, trasferito dalla Chemische Fabrik Eisendrath G. m. b. H., a Mettmann (Germania), alla Immalin Werke Chemische Fabrik Eisendrath G. m. b. H., a Mettmann (Germania).
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato in data 21 gennaio 1933, registrato il 10 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 22067, vol. 398, atti privati).

---

60. Dichiarazione del 20 aprile 1933.
Marchio di fabbrica n. 13426 per contraddistinguere crema per cuoio, trasferito dalla Chemische Fabrik Eisendrath G. m. b. H., a Mettmann (Germania), alla Immalin Werke Chemische Fabrik Eisendrath G. m. b. H., a Mettmann (Germania).
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato in data 21 gennaio 1933, registrato il 10 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 22067, vol. 398, atti privati).

---

61. Dichiarazione dell'8 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 16553 per contraddistinguere aghi per cucire a mano o a macchina, uncinetti da lavoro muliebre, ferri da calza, ditali, ami da pesca, trasferito dalla Hall William Co. Ltd. & A. G. Baylis & Sons., a Studley e a Redditch (Gr. Bret.), alla English Needle & Fishing Tackle Co. Ltd., a Birmingham.
(Atto di cessione fatto a Studley il 28 dicembre 1932, registrato il 28 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 70213, vol. 3476, atti privati).

---

62. Dichiarazione dell'8 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 16554 per contraddistinguere aghi per cucire a mano e a macchina, uncinetti da lavoro muliebre, ferri da calza, ami da pesca, trasferito dalla Hall William Co. Ltd. & A. G. Baylis & Sons, a Studley e a Redditch (Gr. Bret.), alla English Needle & Fishing Tackle Co. Ltd., a Birmingham.
(Atto di cessione fatto a Studley il 28 dicembre 1932, registrato il 28 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 70213, vol. 3476, atti privati).

---

63. Dichiarazione del 3 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 19934 per contraddistinguere prodotti chimici medicinali ed igienici, trasferito dalla P. Beiersdorf & Co A. G., ad Amburgo, alla Beiersdorf Società Anonima Italiana, a Milano.
(Atto di cessione fatto ad Hamburg l'8 giugno 1933, registrato il 21 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 83292, vol. 3486, atti privati).

---

64. Dichiarazione del 27 febbraio 1933.
Marchio di fabbrica n. 22338 per contraddistinguere farina di frumento e farina di ogni genere, trasferito dalla North Western Consolidated Milling Co., a New York, alla Standard Milling Company costituita con le leggi del Delaware, a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 20 giugno 1932, registrato il 21 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 33546, vol. 526, atti privati).

---

65. Dichiarazione del 27 febbraio 1933.
Marchio di fabbrica n. 22339 per contraddistinguere farina di frumento e farine di ogni genere, trasferito dalla North Western Consolidated Milling Co., a New York, alla Standard Milling Company costituita con le leggi del Delaware a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 20 giugno 1932, registrato il 21 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 33546, vol. 526, atti privati).

---

66. Dichiarazione del 27 febbraio 1933.
Marchio di fabbrica n. 23509 per contraddistinguere farine di ogni genere, farine di frumento, farine preparate, farine lavorate, trasferito dalla North Western Consolidated Milling Co., a New York, alla Standard Milling Company costituita con le leggi del Delaware, a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 20 giugno 1932, registrato il 21 febbraio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 33546, vol. 526, atti privati).

67. Dichiarazione del 19 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 26977 per contraddistinguere aghi per cucire a mano ed aghi per cucire a macchina, trasferito dalla Henry Milward & Sons Limited, a Redditch (Gran Bret.), alla The English Needle & Fishing Tackle Company Limited, a Birmingam.
(Atto di cessione fatto a Birmingam il 29 luglio 1932, registrato il 7 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12025, vol. 441, atti privati).

68. Dichiarazione del 3 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 36080 per contraddistinguere medicamento, prodotti chimici, trasferito dalla P. Beiersdorf & Co. A. G., ad Amburgo, alla Beiersdorf Soc. An. Italiana, a Milano.
Atto di cessione fatto ad Amburgo l'8 giugno 1933, registrato il 21 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 83292, vol. 3486, atti privati).

69. Dichirazione dell'11 maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 38750 per contraddistinguere materiali refrattari, materiali coibenti, materiali isolanti, termici ed acustici, trasferito da Mario Cases, a Vercelli, alla Soc. Italiana Pirelli An., a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 22 aprile 1933, registrato il 24 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1800, vol. 3446, atti privati).

70. Dichiarazione del 7 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 39707 per contraddistinguere prodotto chimico ricostituente, trasferito dalla Soc. An. Armando Inghilleri, a Milano, alla Farmaceutica Veronese Soc. An. Industrie Chimiche Farmaceutiche, a Milano.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 25 aprile 1933).

71. Dichiarazione del 7 luglio 1933.
Marchio di fabbrica n. 39707 per contraddistinguere prodotto chimico ricostituente, trasferito dalla Farmaceutica Veronese Soc. an. Industrie Chimiche Farmaceutiche, a Milano, a Mario Barbàra e Michele Manara, a Genova.
(Atto di cessione fatto a Milano il 7 giugno 1933, registrato l'8 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2070, vol. 3481, atti privati).

72. Dichiarazione del 1° maggio 1933.
Marchio di fabbrica n. 40802 per contraddistinguere resina, trasferito dalla The Newport Company, a Carrollville - Wisconsin alla Newport Industries Inc. costituita con le leggi del Delaware, a Pensacola - Florida.
(Atto di cessione fatto a Chicago il 23 febbraio 1933, registrato il 28 aprile 1933 all'ufficio demaniale di Genova, n. 23167, vol. 662, atti privati).

73. Dichiarazione del 9 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 41042 per contraddistinguere bitume, pece, catrame e prodotti relativi destinati ad applicazioni edilizie di decorazione e di pavimentazione, trasferito dalla The Dussek Bitumen Comp. Ltd, a Londra, alla Dussek Bitumen & Taroleum Ltd, a Londra.
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 5 ottobre 1932, registrato il 20 ottobre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 13719, vol. 524, atti privati).

74. Dichiarazione del 26 settembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 41881 per contraddistinguere sostanze depilatorie e sostanze deodoranti, trasferito dalla Neet, Incorporated, a St. Louis Mass., alla Neet, Incorporated, costituita con le leggi dello Stato di New York, a Chicago Ill.
(Atto di cessione fatto a Westchester il 19 maggio 1932, registrato il 13 settembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6979, vol. 439, atti privati).

75. Dichiarazione del 26 settembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 41881 per contraddistinguere sostanze depilatorie e sostanze deodoranti, trasferito dalla Neet, Incorporated, costituita con le leggi dello Stato di New York, a Chicago Ill., alla Neet, Incorporated, costituita con le leggi del New Jersey, a Chicago Ill.).
(Atto di cessione fatto a Cook il 12 luglio 1932, registrato il 13 settembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6980, vol. 439, atti privati).

76. Dichiarazione del 25 luglio 1931.
Marchio di fabbrica n. 42859 per contraddistinguere liquori, dolci, aromatici e sciroppi, trasferito dalla Ditta Guglielmo Luraghi, a Milano, alla Soc. An. Associazione fra Proprietari d'Esercizi, a Milano.
(Atto di cessione fatto a Milano il 21 luglio 1931, registrato il 21 luglio 1931 all'ufficio demaniale di Milano, n. 6045, vol. 3381, atti privati).

77. Dichiarazione del 22 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 43136 per contraddistinguere tonico per capelli, trasferito dalla Soc. Lewis Bros, Inc., a New York, alla New Hair Tonic Comp. Inc. costituita con le leggi del Delaware, a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 27 marzo 1931, registrato il 16 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 20025, vol. 524, atti privati).

78. Dichiarazione del 23 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 43136 per contraddistinguere tonico per capelli, trasferito dalla New Hair Tonic Co. Inc. costituita con le leggi del Delaware, a New York, alla Drug Inc. costituita secondo le leggi del Delaware, a Wilmington.
(Atto di cessione fatto a New York il 30 marzo 1931, registrato il 17 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino n. 20148, vol. 524, atti privati).

79. Dichiarazione del 24 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 43136 per contraddistinguere tonico per capelli, trasferito dalla Drug Inc. costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, alla Bristol Myers Company costituita con le leggi del New Jersey, a New York.
(Atto di cessione fatto a New York il 31 marzo 1931, registrato il 18 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 20304, vol. 525, atti privati).

80. Dichiarazione del 10 marzo 1932.
Marchio di fabbrica n. 43405 per contraddistinguere coibenti termici, trasferito dall'Ing. Gaetano Farina, a Genova, alla Soc. An. Isolanti Termici, a Torino.
(Atto di cessione fatto a Genova il 30 gennaio 1932, registrato il 10 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Genova, n. 17084, vol. 652, atti privati).

81. Dichiarazione del 23 novembre 1932.
Marchio di fabbrica n. 43577 per contraddistinguere polvere per pulire posate, trasferito da Giovanni Raffo, a Genova, alla Ditta Devoto & Chauchaner, a Buenos Ayres.
(Atto di cessione fatto a Buenos Ayres il 19 giugno 1932, registrato il 22 novembre 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14081, vol. 441, atti privati).

Roma, maggio del 1934.

p. *Il direttore*: P. BISES.

(9343)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.